

Negli ultimi anni, il dibattito sulla **cannabis terapeutica** ha acquisito sempre più rilevanza nel [ideegreen](#) panorama sanitario italiano. Tra le tante questioni aperte, una delle più frequenti riguarda il *costo della cannabis terapeutica* e se questo sia sempre a carico del paziente o se esistano forme di rimborso da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Cos'è la cannabis terapeutica

Prima di addentrarci nel tema dei costi, è importante definire cosa intendiamo per **cannabis terapeutica**. Si tratta di preparazioni farmaceutiche a base di *Cannabis sativa* impiegate in ambito medico per la gestione di alcune patologie, in particolare per:

- dolore cronico refrattario;
- neuropatie periferiche e centrali;
- spasticità in sclerosi multipla;
- stimolazione dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS;
- nausea e vomito associati a chemioterapia.

Si deve differenziare nettamente l'uso terapeutico da quello ricreativo, quest'ultimo non regolamentato e spesso illegale.

Uso medico vs uso ricreativo

L' **uso medico della cannabis** è codificato da normative precise che ne regolano la prescrizione, la composizione, la somministrazione e la sorveglianza post vendita. Viene utilizzata in forma di preparati magistrali, ottenuti in farmacia specializzata tramite **allestimento magistrale**, ovvero la preparazione personalizzata su prescrizione medica.

Al contrario, l' **uso ricreativo** di cannabis, contenente spesso concentrazioni di principio attivo e modalità di assunzione non controllate, è generalmente proibito o in via di regolamentazione a livello legislativo in Italia.

THC e CBD: le sostanze attive e l'importanza delle concentrazioni

Due sono i principali cannabinoidi di interesse terapeutico:

- **THC (tetraidrocannabinolo)**: responsabile degli effetti psicoattivi, ma anche di molte proprietà terapeutiche, come l'azione analgesica e miorilassante.
- **CBD (cannabidiolo)**: non psicoattivo, con effetti antinfiammatori, ansiolitici e anticonvulsivanti.

Le concentrazioni e i rapporti tra THC e CBD incidono direttamente sia sull'efficacia che sulla tollerabilità della terapia. Questo è uno dei motivi per cui le preparazioni magistrali confezionate nelle farmacie attrezzate devono essere realizzate seguendo rigorosi standard qualitativi e con materie prime certificate.

Il quadro normativo: Decreto 9 novembre 2015 e regolamentazioni successive

Un momento chiave per la cannabis terapeutica in Italia è stato il **Decreto 9 novembre 2015**, che ha definito linee guida precise per la produzione, prescrizione e distribuzione della cannabis a uso medico. Tra i punti principali:

1. la produzione e il deposito di cannabis medica da parte dell'Istituto Farmaceutico Militare di Firenze;
2. la possibilità per le farmacie di allestire preparati magistrali su prescrizione;
3. la definizione delle condizioni di impiego e di tracciabilità;
4. il monitoraggio dei dati sulle prescrizioni tramite sistemi di sorveglianza, come quelli gestiti dall' **ISS Epicentro**.

Questo quadro normativo ha fatto finalmente luce sulle regole per la somministrazione e la gestione della cannabis terapeutica, seppur con alcune complessità legate all'erogazione e al rimborso.

Il costo della cannabis terapeutica: quando è a carico del paziente?

Una delle questioni più rilevanti è la questione economica legata all'uso terapeutico della cannabis. In linea generale,:



- la cannabis terapeutica non è sempre completamente rimborsata dal SSN;
- la normativa nazionale prevede la possibilità di un rimborso parziale o totale solo in alcune condizioni e per talune patologie;
- in molti casi, il costo resta in parte o totalmente a carico del paziente.

È fondamentale sapere che il **costo della cannabis terapeutica** dipende da diversi fattori:

- tipologia di preparato richiesto;
- concentrazione e quantità di principio attivo;
- regole regionali del SSR (Servizio Sanitario Regionale) di riferimento, che possono variare sensibilmente da regione a regione;
- eventuale presenza di coperture o rimborsi specifici.

Le regole regionali e il ruolo del SSN

Il SSN delega molte scelte alle regioni, che adottano regolamenti differenti per la prescrizione, erogazione e rimborso della cannabis terapeutica. Alcune regioni, ad esempio, offrono:

- rimborso totale del costo per patologie gravi;
- rimborso parziale con compartecipazione alla spesa;
- nessun rimborso, lasciando il paziente interamente a carico.

Questa variabilità può generare confusione nei pazienti e anche nei medici prescrittori, che devono orientarsi nella complessa normativa per assicurare un accesso corretto e sostenibile alla terapia.



Il ruolo delle farmacie e l'allestimento magistrale

Le farmacie autorizzate svolgono un ruolo chiave nella preparazione e somministrazione della cannabis terapeutica. La **preparazione magistrale** permette di adeguare la dose e la formulazione in base alle esigenze individuali, ma ciò comporta anche costi che riflettono il processo di allestimento, qualità delle materie prime, e personale specializzato.

Per questo motivo, oltre al prezzo delle materie prime, il costo finale per il paziente può includere una parte significativa di lavoro farmaceutico. È dunque importante verificare se nella propria regione o ASL è prevista la copertura economica di tali spese.

Sistemi di sorveglianza e dati sulle prescrizioni: il monitoraggio ISS Epicentro

Per garantire la sicurezza e l'efficacia della cannabis terapeutica, esistono sistemi di sorveglianza a livello nazionale, tra cui quelli curati dall' **ISS Epicentro**. Questi monitorano:

- le quantità e tipologie di cannabis prescritta e distribuita;
- l'andamento delle prescrizioni sul territorio e per patologia;
- l'incidenza di effetti collaterali o fenomeni di abuso.

Questi dati sono fondamentali anche per permettere eventuali interventi correttivi sul piano normativo e per una migliore gestione del SSN, anche riguardo i meccanismi di rimborso.

Tabella riepilogativa: rimborso e costo cannabis terapeutica

Voce	Descrizione	Situazione tipica	Costo materie prime	Prezzo della cannabis certificata e altri ingredienti	Incluso
		nella preparazione magistrale; variabile	Allestimento magistrale farmacia	Manodopera e controlli di qualità delle preparazioni	A carico del paziente, salvo diversa indicazione regionale
		Rimborso SSN	Copertura parziale o totale in base a normativa nazionale e regionale	Variabile; generalmente per patologie specifiche e su approvazione	Regole regionali SSR
		Linee guida locali per prescrizione, rimborso e erogazione	Fortemente variabile tra le regioni italiane		

Conclusioni

La **cannabis terapeutica** rappresenta un'importante risorsa per il trattamento di molteplici patologie, ma il tema del **costo** rimane complesso e non uniforme sul territorio italiano. Sebbene esistano casi in cui il Servizio Sanitario Nazionale garantisce un rimborso parziale o totale, spesso il paziente deve sostenere spese rilevanti, in particolare in relazione all'allestimento magistrale in farmacia e alle differenze regionali.

Chi necessita di una terapia con cannabis dovrebbe informarsi accuratamente presso il proprio medico, la farmacia locale e gli enti regionali di riferimento per conoscere le condizioni di rimborso applicabili, così da valutare consapevolmente l'impatto economico e trovare la soluzione terapeutica più adatta e sostenibile.

Fonti ufficiali come l'ISS Epicentro offrono dati aggiornati e validati sull'uso terapeutico della cannabis e possono essere preziose per pazienti e operatori sanitari nell'orientarsi in questo ambito in continua evoluzione.